

Repubblica Italiana
Regione Trentino-Alto Adige

VOTO

**PROTEGGIAMO LE DONNE AFGHANE:
L'ITALIA PUÒ E DEVE AIUTARE**

Dopo la ritirata degli USA e della NATO, l'Afghanistan è finito in poche settimane, molto più velocemente del previsto, sotto il dominio dei Talebani; la rinuncia a ogni tipo di resistenza e il fallimento totale del governo Ghani hanno accelerato drasticamente la situazione. Nel migliore dei casi, ci si può aspettare dal nuovo governo uno stato islamico moderato, ma più probabilmente un emirato in cui i diritti umani e civili devono cedere il passo ai dettami della sharia. Gli sviluppi della società civile, in particolare nei diritti e nell'emancipazione delle donne, messi in moto con il problematico intervento militare delle potenze occidentali, rischiano ora di arrestarsi e di venire soffocati. Il mondo purtroppo viene a sapere solo in modo frammentario della soppressione, dello sfruttamento e della violazione dei diritti umani da parte dei talebani, specialmente di donne e bambini.

Nella corsa disperata all'aeroporto di Kabul, dove migliaia di persone hanno tentato una fuga disperata e per lo più inutile, abbiamo potuto constatare il dramma del terrore esistenziale di molti afghani e afghane, che si aspettano ben poco di buono dal nuovo regime.

In tali circostanze, dopo la debacle militare e morale delle potenze occidentali, è importante fornire almeno un minimo di aiuto a livello umanitario. Questa assistenza dovrebbe essere offerta soprattutto alle donne afghane che

BEGEHRENSANTRAG

**SCHUTZ FÜR AFGHANISCHE FRAUEN:
ITALIEN KANN UND SOLL HELFEN**

Nach dem Rückzug von USA und NATO-Staaten ist Afghanistan in wenigen Wochen, weit schneller als erwartet, unter die Herrschaft der Taliban geraten; der Verzicht auf jede Gegenwehr und der Totalausfall der Regierung Ghani haben die Situation enorm beschleunigt. Von der neuen Herrschaft ist bestenfalls ein moderater islamischer Staat zu erwarten, wohl eher aber ein Emirat, in dem Menschen- und Bürgerrechte dem Diktat der Scharia zu weichen haben. Zivilgesellschaftliche Entwicklungen, vorab die Rechte und Emanzipation von Frauen, die neben der problematischen Militärintervention der Westmächte in Gang gesetzt wurden, kommen nun aller Voraussicht nach zum Stillstand und werden radikal abgewürgt. Leider erfährt die Welt nur bruchstückhaft von der Unterdrückung, Ausbeutung und Verletzung der Menschenrechte vor allem der Frauen und Kinder durch die Taliban.

Die existenzielle Angst vieler Afghaninnen und Afghanen, die vom neuen Regime wenig Gutes erwarten, hat sich im Ansturm auf den Flughafen Kabul dramatisch gezeigt, wo Tausende eine verzweifelte wie meist vergebliche Flucht versucht haben.

Unter solchen Umständen gilt es, nach dem militärischen und moralischen Debakel der Westmächte zumindest auf humanitärer Ebene ein Minimum an Hilfeleistung zu gewähren. Diese Hilfe sollte vor allem afghanischen Frauen

cercheranno in tutti i modi di lasciare il Paese.

Insieme alle loro famiglie, attraverso aiuti umanitari, dovrebbe essere offerto loro un alloggio protetto, al fine di assicurare un livello minimo di sussistenza moralmente auspicabile.

La Regione Trentino-Alto Adige, come altre regioni e città, ha la possibilità di accogliere un numero gestibile di donne e minorenni che probabilmente raggiungeranno presto l'Europa attraverso corridoi umanitari.

Tanto premesso,

**il Consiglio regionale della Regione
Trentino-Alto Adige/Südtirol,**

nella seduta del 17 novembre 2021,
a maggioranza di voti legalmente
espressi,

**ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di
autonomia,**

**fa voti al Parlamento e
al Governo italiano affinché**

a livello nazionale concepisca e progetti
rapidamente un programma concreto di
accoglienza per le donne afgane e i
minorenni.

geboten werden, die mit aller Kraft
versuchen werden, das Land zu
verlassen.

Mit ihren Familien sollte ihnen im Wege
humanitärer Hilfe, ein geschützter
Aufenthalt ermöglicht werden, um ihnen
ein moralisch gebotenes
Existenzminimum zu sichern.

Die Region Trentino-Südtirol hat die
Möglichkeit, wie andere Regionen und
Städte, eine überschaubare Zahl von
Frauen und Minderjährigen aufzu-
nehmen, die demnächst im Wege
humanitärer Korridore oder
Resettlement-Programme Europa
erreichen dürften.

All dies vorausgeschickt,

**fordert der Regionalrat
der Region Trentino-Südtirol**

in der Sitzung vom 17. November 2021,
mit gesetzmäßig zum Ausdruck
gebrachter Stimmenmehrheit,

**gemäß Artikel 35 des
Autonomiestatuts**

**das italienische Parlament und
die italienische Regierung auf,**

italienweit ein Aufnahmeprogramm für
afghanische Frauen und Minderjährige
zügig ins Auge zu fassen und konkret zu
planen.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- Josef Noggler -